E' ricoverato all'ospedale Cto di Torino, Fabrizio Melchiorre (38 anni), caduto rovinosamente a terra dopo un atterraggio di fortuna con il proprio parapendio ieri nel primo pomeriggio. L'uomo, sposato e residente a Sanremo, stava partecipando a una competizione interregionale quando per circostanze ancora da verificare s'è trovato in difficoltà, decidendo di scendere di quota fino alla zona della Bossola, a Graglia, dove qualcosa è andato storto. L'uomo infatti nelle operazioni di

Cade con il parapendio. Ricoverato a Torino

atterraggio s'è procurato alcune fratture e diverse escoriazioni alla schiena. Fabrizio Melchiorre non ha mai perso conoscenza nonostante la botta della caduta, riuscendo a chiamare con il proprio cellulare sia i soccorsi sia la moglie, nel tentativo di tranquillizzarla, pur avvertendo immediatamente un forte dolore alla schiena. Un'unità del "118" e due squadre

del Soccorso alpino hanno raggiunto l'uomo, collaborando per il suo trasporto in elicottero verso il nosocomio torinese. Il fatto è avvenuto intorno alle 16. Il decollo, invece, era avvenuto poco prima, da una zona nel Comune di Biandrate. Lo sportivo stava partecipando a una gara con una settantina di altri iscritti provenienti da varie località del Piemonte, della Liguria e

della Valle d'Aosta. Ad organizzare la manifestazione, era il Club Cavallaria, la cui sede/base è nei pressi della strada provinciale per la Valle d'Aosta tra i paesi di Lessolo e di Baio Dora, che conta quasi un centinaio di soci.

Sull'incidente il presidente dell'associazione, che ha tra i propri iscritti anche diversi biellesi, Armando Bergamo,

spiega: «Le condizioni di volo erano ideali, come sempre quando organizziamo qualsiasi uscita. Inoltre tutti i piloti iscritti alla gara erano della categoria "pro", quindi con indiscusse capacità di volo e collaudata esperienza. Non mi so dunque spiegare l'incidente sul quale faremo luce. I fattori potrebbero essere molteplici, da quello umano a una fatalità di qualche

P.L.B.

Ortaggi avvelenati dalla diossina

E' allarme a Carisio: pesante ordinanza del sindaco

CARISIO

A Carisio sono probabilmente contaminati dalla diossina gli ortaggi e gli animali da cortile, soprattutto quelli coltivati e allevati nel raggio di un chilometro dalla sede dello stabilimento "Sacal", una fonderia che produce lingotti di alluminio. L'allarme è firmato dal sindaco Claudio Costanzo in una lettera, a sua firma inviata, alla decina di famiglie residenti nell'area interessata. Alla lettera il sindaco allega una nota dell'Asl 11 in cui si denuncia l'esistenza di una «probabile contaminazione da sostanze microinquinanti delle aree circostanti lo stabilimento Sacal, in particolare da diossina e Pcb policlorobifenili». I policlorobifenili sono inquinanti persistenti, la cui tossicità è quasi pari a quella della diossina. Nella sua nota l'Asl conclude con la raccomandazione di lavare accuratamente tutti gli ortaggi prima del consumo e, a scopo precauzionale, sostiene che è necessario escludere dalla coltivazione zucchine, zucche,

cetrioli, cocomeri, meloni, cavoli, rape, cavolfiori e broccoli. Inoltre, galline e conigli non dovranno più venire allevati in pollai e stie con il pavimento in terra battuta, e alimentati solo con mangimi provenienti da zone non com-

prese nell'area interessata dalla probabile contaminazione. Infine, per le mucche e le pecore dovrebbe essere evitato il pascolamento sui terreni e con foraggi prodotti in loco. Sono diversi anni che gli abitanti di Carisio denunciano seri pro-

La riserva naturale della "Garziera di Carisio", nota per la presenza di aironi, è ora in pericolo

blemi di coesistenza con l'impianto: fumi persistenti e intossicanti, probabile (ma non provato) inquinamento delle falde, e altri inconvenienti come il cosiddetto "riso impazzito" in alcune risaie attigue,

cereale, irrigato con acqua inquinata da ammoniaca e rame (la cui provenienza però dalla Sacal non è stata mai provata), cresce in maniera abnorme e doppia rispetto al normale, ma la spiga rimane vuo-

Il sindaco di Carisio insieme ai responsabili del Dipartimento Arpa di Vercelli e l'Asl 11 ha indetto una conferenza stampa per mercoledì alle 14 e 30 in municipio «per fornire le necessarie informazioni sull'esito delle indagini svolte».

rieletto presidente nazionale

ALPINI

Perona



confermato, ieri a Milano, presidente nazionale degli alpini. Il nuovo mandato prevede l'incarico per i prossimi tre anni. Nato Biella il 30 gennaio 1933 dove risiede, è sposato e ha tre figli. Suo padre Antonio, classe 1893, era un mutilato, decorato con la medaglia di bronzo al valore militare nella guerra '15-'18 come sottotenente del battaglione "Exilles", 3° reggimento alpini. Perona ha frequentato il 6° corso A.S.C. presso la Scuola militare di Aosta nel 1955. Da anni è ai vertici nazionali dell'Ana.

ARRESTATI IN DUE

Picchiano un tassista per non pagare la corsa

"Pagano" la corsa al tassista con un pugno in faccia, ma vengono intercettati da una volante della polizia e arrestati. E' avvenuto la scorsa notte nell'elegante quartiere torinese della Crocetta. Carmelo Alesci, 47 anni, di Mongrando, Domenico Longobardi, 24 anni, di Torino, e una terza persona che è riuscita a fuggire, hanno aggredito il conducente, un torinese di 56 anni, dopo essere stati accompagnati a destinazione. L'accusa nei confronti dei due è pesante: i fermati dovranno rispondere del reato di tentata rapina.

Carmelo Alesci è stato trovato dai poliziotti in possesso anche di sei boccette di metadone, la sostanza utilizzata dai tossicodipendenti in cura. E' stato pertanto denunciato anche per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio.



Inizia una nuova vita.

mamanbebè

Centro Acquisti Masserano tel. 015.99351 masserano@iobimbo.it







Casa Natur'Home + Scivolo XS

€ 149,00